

Il librario

Thriller, umorismo
e analisi sociale
nel libro di Robecchi

di **Romano Montroni**

Nella collana *La memoria di Sellerio*, ecco un bel giallo che racconta un volto inedito di Milano, quello di una periferia che è quasi centro, abitata dai nuovi poveri, dagli immigrati, dagli abusivi. Il romanzo nasce dall'intreccio di tre storie: i protagonisti della prima sono due poliziotti, Carella e Ghezzi,

che indagano sulla morte di un ricco imprenditore — un omicidio che forse è collegato a quella periferia da cui sembra così lontano, un caso in cui niente è come sembra; nella seconda, l'autore di un famoso programma televisivo, Carlo Monterossi, appassionato di Bob Dylan, deve risolvere in collaborazione con

l'amico-detective Oscar l'enigma di un gioiello scomparso, un anello di inestimabile valore; nella terza, alcuni ragazzi appartenenti a un gruppo di estrema sinistra si battono per difendere il diritto alla casa. Robecchi è molto bravo a tessere la trama del racconto: riesce a coniugare la piacevolezza della

lettura con l'attenzione ai problemi della nostra società, mettendo insieme thriller, umorismo e analisi sociale. D'Orrico lo ha definito «un gran noir veloce e scanzonato», e io la penso proprio come lui. **«Torto marcio», di Alessandro Robecchi, Sellerio, pp. 421 – 15€**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

